



Cod. L1/P2
Cod. FL/ne
Circ. n. 27

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm - aoo_generale
Prot.: 0001245
Data: 05/03/2015

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

OGGETTO: Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina territoriali degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 4 del 28/2/2015 delle modifiche all'art. 4 comma 12 del Regolamento.

Nel dar seguito alla circolare n. 160, prot. n. 4517 del 12/12/2014, e a quanto con la stessa preannunciato, si informa che sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 4 del 28/2/2015, allegato, è stata pubblicata la delibera n. 1155 del 26 novembre 2014 del CNAPPC che modifica l'art. 4, comma 12 del Regolamento sui Consigli di disciplina.

Essendo, allo stato, applicabile e vigente la predetta modifica, si ritiene utile, quindi, ritrasmettere sia la bozza di indicazioni applicative per l'individuazione del Consiglio Interprovinciale, per la costituzione e lo svolgimento delle attività, nonché la bozza di delibera che gli Ordini interessati potranno utilizzare per attivare la procedura, entrambe adeguate in base alle recenti modifiche.

Con i migliori saluti.

Il Consigliere Segretario

(Arch. Franco Frison)

Il Presidente

(Arch. Leopoldo Freyrie)

All.c.s.:



Anno CXXXVI - Numero 4

Roma, 28 febbraio 2015

Publicato il 28 febbraio 2015



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LIBERE PROFESSIONI

| | |
|---|--------|
| Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti - Regolamento per la formazione professionale continua (FPC) per gli iscritti all'albo. | Pag. 1 |
| Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - Modifica all'art. 4 del Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina. | » 4 |

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

| | |
|--|--------|
| Conferme negli incarichi | Pag. 6 |
| Conferimento di funzioni semidirettive requirenti . . . | » 6 |
| Trasferimenti, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura e conferma. | » 6 |
| Applicazioni extradistrettuali. | » 7 |
| Positivo superamento della settima valutazione di professionalità | » 7 |
| Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità. | » 8 |
| Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità | » 8 |
| Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità | » 9 |
| Positivo superamento della terza valutazione di professionalità. | » 10 |
| Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità | » 11 |

| | |
|---|---------|
| Positivo superamento della prima valutazione di professionalità | Pag. 11 |
| Aspettative, congedi straordinari, autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura, richiami in ruolo, revoche, modifiche ed integrazioni. | » 11 |

GIUDICI DI PACE

| | |
|----------------------------|---------|
| Esito di ricorso | Pag. 14 |
|----------------------------|---------|

DIRIGENTI

| | |
|--|---------|
| Rinnovo incarichi dirigenziali | Pag. 14 |
|--|---------|

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AA.CC.

| | |
|--|---------|
| Inserimento nella graduatoria del concorso a 170 posti elevati a 241 di allievo agente di polizia penitenziaria maschile. | Pag. 15 |
| Retrodatazione della decorrenza della nomina | » 15 |
| Collocamento in aspettativa. | » 15 |
| Cessazioni dal servizio ed annullamento decreto | » 16 |

DEFUNTI

| | |
|----------------------|---------|
| Magistrati | Pag. 28 |
|----------------------|---------|

ALLEGATO - Conseguimento dei CFP

| <i>Tipologia FPC</i> | <i>Crediti CFP</i> |
|---|---|
| Frequenza di corsi organizzati o accreditati dal CNOG | 2 crediti l'ora per un massimo di 8 crediti per evento più 2 crediti per eventi inerenti la deontologia |
| Frequenza corsi di formazione aziendale accreditati dal CNOG | 2 crediti l'ora per un massimo di 7 crediti per evento per un massimo di 20 nel triennio |
| Frequenza, anche all'estero, corsi di perfezionamento o Master accreditati dal CNOG presso Università, istituzioni o enti legalmente riconosciuti | 10 crediti per corsi di oltre 50 ore come da attestato di frequenza; 8 crediti per corsi compresi tra 30 e 50 ore; 6 crediti per corsi compresi tra 15 e 30 ore; più 2 crediti per corsi tenuti in lingua straniera per un massimo di 30 crediti nel triennio |
| Frequenza di corsi di formazione a distanza (e-learning) organizzati o accreditati dal CNOG | 2 crediti l'ora per un massimo di 8 per evento per un massimo di 30 crediti nel triennio |
| Frequenza di corsi di aggiornamento sull'utilizzo professionale delle tecnologie multimediali di almeno 15 ore accreditati dal CNOG | 5 crediti previa presentazione di attestato di frequenza |
| Partecipazione a convegni, seminari, tavole rotonde, workshop, anche in videoconferenza accreditati dal CNOG | 1 credito l'ora fino a un massimo di 4 crediti per evento più 2 crediti se inerenti la deontologia professionale per un massimo di 20 crediti nel triennio |
| Direzione scientifica di corsi o eventi, relatore o moderatore in convegni accreditati dal CNOG | 4 crediti ad evento per un massimo di 10 crediti nel triennio |
| Corsi di perfezionamento linguistico di almeno 30 ore accreditati dal CNOG | 5 crediti previa presentazione di attestato di frequenza per un massimo di 10 crediti nel triennio |
| Pubblicazione di libri e saggi a carattere tecnico-professionale e inerenti la professione giornalistica | 4 crediti per pubblicazione di parti o capitoli 7 crediti per pubblicazione di ciascun libro per un massimo di 10 crediti nel triennio |
| Insegnamento in materie inerenti la professione giornalistica in corsi o Master di livello accademico aventi durata di almeno 50 ore | 10 crediti Più 5 crediti per materie inerenti la deontologia per un massimo di 20 crediti nel triennio |
| Insegnamento occasionale in corsi o Master accreditati dal CNOG | 2 crediti per moduli fino a 8 ore 5 crediti per moduli di almeno 15 ore Più 2 crediti per materie inerenti la deontologia per un massimo di 10 crediti nel triennio |

Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - Modifica all'art. 4 del Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTE E CONSERVATORI

DELIBERA 1155

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

VERBALE DELLA RIUNIONE N. 20 DEL 26 NOVEMBRE 2014

Sono presenti i seguenti consiglieri:

| CONSIGLIERE | ASSENTE | PRESENTE |
|----------------------------|---------|----------|
| Arch. Iunior Lisa Borinato | X | |
| Arch. Giorgio Cacciaguerra | | X |
| Arch. Pasquale Caprio | | X |
| Arch. Matteo Capuani | | X |
| Arch. Simone Cola | | X |
| Arch. Ferruccio Favaron | | X |
| Arch. Pasquale Felicetti | X | |
| Arch. Raffaele Frasca | | X |
| Arch. Leopoldo Freyrie | | X |
| Arch. Franco Frison | | X |
| Arch. Massimo Gallione | | X |
| Arch. Salvatore La Mendola | | X |
| Arch. Alessandro Marata | | X |
| Arch. Paolo Pisciotta | X | |
| Arch. Domenico Podestà | | X |

Priorità e programma delle attività**4 bis. Consigli di disciplina: adozione modifica regolamentare**

Premesso che

- l'art. 3, comma 5, lettera f), del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito nella L. n. 148/2011 ha previsto che "gli ordinamenti professionali dovranno prevedere l'istituzione di organi a livello territoriale, diversi da quelli aventi funzioni amministrative, ai quali sono specificamente affidate l'istruzione e la decisione delle questioni disciplinari e di un organo nazionale di disciplina".

- con il successivo art. 8, comma 3, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali" è stata prevista l'istituzione presso i Consigli dell'Ordine dei Consigli territoriali di disciplina, titolari esclusivi del potere disciplinare,

- in base al medesimo DPR 137/2012, è stato emanato il Regolamento per la designazione dei componenti dei Consigli di disciplina degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, a norma del citato D.P.R. n. 137/2012, approvato con delibera del 16 novembre 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 23 del 15 novembre 2012,

preso atto

- che l'art. 4, comma 12 del "Regolamento per la designazione dei componenti dei Consigli di disciplina degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori" prevedeva: "Se il numero degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori residente nella provincia sia esiguo, ovvero se sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, su richiesta degli Ordini interessati, il Ministero della Giustizia, sentito il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, può disporre che un Consiglio di disciplina abbia per circoscrizione disciplinare due o più province finitime o circoscrizione disciplinare a livello regionale, designandone la sede",

preso atto

- della nota giusto protocollo n. m_dg.GAB.17/09/2014.0030980.U, pervenuta al Consiglio Nazionale dal Ministro della Giustizia Andrea Orlando,

- della nota giusto protocollo n. m_dg.DAG.21/11/2014.0157286.U, pervenuta al Consiglio Nazionale dal Ministero della Giustizia - Direzione Generale della Giustizia Civile - Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Ufficio III,

il Consiglio tutto ciò premesso e considerato

Delibera:

- l'adozione della seguente modifica all'art. 4, comma 12 del "Regolamento per la designazione dei componenti dei Consigli di disciplina degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori":

sostituire l'attuale formulazione della norma "Se il numero degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori residente nella provincia sia esiguo, ovvero se sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, su richiesta degli Ordini interessati, il Ministero della Giustizia, sentito il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, può disporre che un Consiglio di disciplina abbia per circoscrizione disciplinare due o più province finitime o circoscrizione disciplinare a livello regionale, designandone la sede" con la seguente disposizione: "Qualora il numero degli iscritti all'Ordine territoriale sia esiguo, ovvero se sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, il Ministero vigilante, su richiesta degli Ordini territoriali interessati, sentito il Consiglio Nazionale, può disporre che un Consiglio di disciplina territoriale estenda la sua competenza agli iscritti negli Albi di due o più ambiti territoriali finitimi, designandone la sede".

- la trasmissione della presente deliberazione al Ministero della Giustizia,

- l'immediata esecutività della delibera.

Risultato della votazione:

| | |
|-----------------|-------|
| Presenti | n. 12 |
| Votanti | n. 12 |
| Voti favorevoli | n. 12 |

Il Consiglio all'unanimità dei presenti approva.



Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina territoriali degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

ESTENSIONE TERRITORIALE DELLA COMPETENZA DI UN CONSIGLIO DI DISCIPLINA ED ACCORPAMENTO

Modifiche all'art. 4 comma 12 del Regolamento, approvato dal CNAPPC con delibera 1155 del 26 novembre 2014 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 4 del 28 febbraio 2015

INDICAZIONI APPLICATIVE

A seguito del parere fornito dal Ministro della Giustizia e della delibera n. 1155 del 26 novembre 2014 del CNAPPC, il testo attuale dell'art. 4 comma 12 del regolamento del CNAPPC per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina territoriali è il seguente:

“Qualora il numero degli iscritti all'Ordine territoriale sia esiguo, ovvero se sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, il Ministero vigilante, su richiesta degli Ordini territoriali interessati, sentito il Consiglio Nazionale, può disporre che un Consiglio di disciplina territoriale estenda la sua competenza agli iscritti negli Albi di due o più ambiti territoriali finitimi, designandone la sede”

A fronte di tale testo, vengono fornite le seguenti indicazioni applicative.

A. Individuazione del Consiglio di Disciplina che estenderà la competenza territoriale ed accorpamento

1. Ogni Ordine che intenda accorpare il proprio Consiglio di Disciplina a quello di altro Ordine dovrà verificare, preliminarmente, tale disponibilità presso l'Ordine o gli Ordini che intendano anch'essi aderire all'accorpamento. Gli Ordini, in autonomia, dovranno verificare tra loro la sede del Consiglio di Disciplina che intendono estendere, legando tale individuazione, a titolo esemplificativo a ragioni topografiche, sociali o demografiche.

2. A seguito degli accordi presi, dovrà essere inviata al Consiglio Nazionale la delibera consiliare, di cui si allega un facsimile, con cui ciascun Ordine delibera di voler istituire un Consiglio di disciplina, di cui viene estesa la competenza territoriale, assieme agli altri Ordini





(o all'altro Ordine) specificando la sede, assieme ad una richiesta congiunta degli Ordini medesimi con cui si chiede al Consiglio nazionale l'accorpamento dei Consigli di disciplina.

3. A seguito della ricezione di tale documentazione, il Consiglio Nazionale esprimerà il parere all'estensione della competenza richiesta ed invierà il tutto, assieme al parere reso, al Ministero della Giustizia che, all'esito, con decreto, estenderà la competenza del Consiglio di Disciplina di cui è stata scelta la sede, così consentendo l'istituzione del Consiglio di Disciplina con l'estensione della competenza territoriale.

B. Formazione del Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa

1. Il Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa sarà composto da un numero di Consiglieri proporzionato al numero complessivo degli iscritti a ciascun Albo professionale degli Ordini che ne fanno parte, in analogia al numero dei componenti previsti dall'Art. 2 del DPR 8 luglio 2005, n.169.

2. Le domande di partecipazione (ed i relativi curricula) debbono pervenire presso l'Ordine di cui è stata designata la sede, in numero proporzionale al numero complessivo degli iscritti a ciascun Albo professionale degli Ordini che ne fanno parte (in analogia al numero dei componenti previsti dall'Art. 2 del DPR 8 luglio 2005, n.169); il numero delle candidature da designare per la nomina sarà ovviamente doppio rispetto al numero delle nomine, in base al disposto del comma 6 dell'Art. 4 del Regolamento del CNAPPC.

3. Pervenute le candidature presso l'Ordine di cui è stata designata la sede, lo stesso Consiglio dell'Ordine delibererà i nominativi designati da comunicare al Presidente del Tribunale, che individuerà i componenti effettivi e quelli supplenti, rispettando il predetto criterio di proporzionalità del numero complessivo degli iscritti a ciascun Albo professionale degli Ordini che ne fanno parte.

C. Attività del Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa

1. Nella prima seduta del Consiglio di disciplina con competenza territoriale estesa, conformemente all'art. 2 comma 2 del Regolamento del CNAPPC, le funzioni di presidente





CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

del Consiglio di disciplina sono svolte dal componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'Albo o, quando vi sia anche un solo componente non iscritto all'Albo, dal componente con maggiore anzianità anagrafica; le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità d'iscrizione all'albo o, quando vi sia anche un solo componente non iscritto all'Albo, dal componente con minore anzianità anagrafica.

2. Nella prima seduta del Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa, conformemente all'art. 2 comma 3 del Regolamento del CNAPPC, il Presidente del Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa, una volta nominato, provvederà a formare i Collegi, composti ciascuno da tre Consiglieri. Ogni Collegio di disciplina è presieduto dal Consigliere con maggiore anzianità d'iscrizione all'Ordine, ovvero, quando siano presenti membri non iscritti all'Ordine, dal Consigliere con maggiore anzianità anagrafica. Le funzioni di segretario sono svolte dal Consigliere con minore anzianità d'iscrizione all'Ordine ovvero, quando siano presenti membri non iscritti all'Ordine, dal Consigliere con minore anzianità anagrafica. In ciascun Collegio di disciplina non può essere prevista la partecipazione di più di un componente esterno all'Ordine.

3. La segreteria di un Ordine provinciale che ha aderito al Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa dovrà inviare le pratiche deontologiche presso l'Ordine di cui è stata designata la sede.

4. I compiti di segreteria e di assistenza all'attività del Consiglio di disciplina sono svolti dal personale dell'Ordine individuato come sede del Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa; gli altri Ordini contribuiranno proporzionalmente alle spese dell'Ordine individuato come sede, in proporzione al numero degli iscritti presso ciascun Ordine.

5. L'incolpato, che sia membro del Consiglio dell'Ordine, è soggetto alla giurisdizione disciplinare del Consiglio di disciplina (territoriale od interprovinciale) vicinore al Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa, da determinarsi, in caso di contestazione, dal Primo Presidente della Corte di Appello situata presso l'Ordine ove ha sede il Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa.





CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

6. Nel caso di morosità dell'iscritto, su segnalazione dell'Ordine territorialmente competente ed a seguito di istruttoria di carattere amministrativo svolta dallo stesso Ordine, viene avviato il procedimento disciplinare dal Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa.

7. Ogni provvedimento disciplinare viene inviato dal Presidente del Collegio di Disciplina, per conoscenza, al Presidente del Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa ed al Presidente dell'Ordine della provincia ove è iscritto l'incolpato.

8. Il Consiglio di Disciplina con competenza territoriale estesa, ed i Collegi di Disciplina, ad esclusione delle presenti indicazioni applicative, operano in piena indipendenza di giudizio e autonomia organizzativa ed operativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari relative al procedimento disciplinare.

